

L'Accorpamento dell'Istituto Fratelli Bandiera con l'Istituto Montessori- M. C. Pini: un esempio di Concertazione e Condivisione tra le parti.

Negli ultimi giorni, a partire dal 5 Gennaio si susseguono notizie errate e incomplete circa il dimensionamento dell'istituto scolastico Fratelli Bandiera di piazza Ruggero di Sicilia e finanche della sua presunta chiusura. Alla vigilia della ripresa didattica, in qualità di dirigente scolastico, sento l'esigenza di esprimere anche io il mio punto di vista.

Premetto che ho avuto l'incarico di dirigente scolastico nel Settembre del 2021 e non è stato difficile cogliere l'unicità e la peculiarità della "Fratelli Bandiera" (come affettuosamente la chiama il territorio, quasi fosse un ente dotato di volontà), con il suo unico plesso scolastico, una struttura progettata e costruita nel 1936 (un esempio di architettura del Ventennio) che ha accompagnato la comunità di "piazza Bologna" nelle vicende che hanno attraversato la Capitale, e dunque il Paese, in questi anni. All'interno dell'Istituto esistono archivi contenenti i documenti scolastici a partire dalla "classe 35". E' possibile rinvenire le tracce degli alunni di origine ebrea, la loro presenza prima dell'onta delle deportazioni e successivamente la loro insostenibile assenza, monito costante per le coscienze di chi tocca quei registri. Nei corridoi resta la traccia degli antesignani delle macchine da scrivere, degli audio-diffusori, di un tornio, del forno per la ceramica, fino alle prime Lavagne Interattive Multimediali. Nel piano seminterrato, una grande sala per la refezione scolastica e un teatro, che durante questa pausa natalizia ha visto la sostituzione dei pannelli acustici nel contro-soffitto e il rifacimento del piano di calpestio del palco (niente male per una scuola che si millanta debba chiudere!). Nei quattro piani superiori si aprono le aule la cui altezza sfiora i 5 mt e rianima qualunque spirito affranto. All'ultimo piano, attiguo all'aula utilizzata dal maestro Manzi, è stato da poco inaugurato il terrazzo Astronomica, intitolata al medesimo maestro. La scuola, costruita a ferro di cavallo, si apre al suo interno su un cortile in cui troneggia la Magnolia dedicata ad Alfredino Rampi, che questa scuola la frequentava. Fuori la scuola, a pochi passi, si incontrano le prime tre pietre di inciampo che tempestano la pavimentazione del Municipio II. Non è necessario essere esperto di storia o di arte per cogliere il valore intrinseco dell'Istituto e l'importanza che ricopre nel II Municipio, quale baluardo di prossimità dello Stato. Eppure l'Istituto Comprensivo Fratelli Bandiera, si è trovato negli ultimi due lustri a fronteggiare una lacuna significativa: l'assenza della figura a tempo pieno del direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e, fino a tre anni fa, l'assenza del dirigente scolastico. Questa carenza, cruciale per il regolare funzionamento dell'istituto, è stata affrontata negli anni con la nomina di DS e DSGA reggenti, generando notevoli difficoltà nella gestione amministrativa. In particolare, l'assenza perdurante del direttore impedisce la corretta pianificazione delle spese, la realizzazione coerente dei programmi operativi nazionali. Il direttore dei servizi generali e amministrativi svolge un ruolo cruciale nell'amministrazione quotidiana della scuola. La sua presenza è essenziale per gestire le attività logistiche, finanziarie e organizzative, garantendo così il corretto funzionamento dell'istituzione. La mancanza di una figura stabile ha portato negli anni alla nomina di DSGA reggenti, parzialmente presenti e occasionali, creando inevitabili difficoltà nella continuità e nell'efficacia delle attività amministrative, svilendo le potenzialità dell'Istituto. A questa lacuna si è affiancata la norma sul dimensionamento scolastico per quegli Istituti **al di sotto di 900 studenti**, una norma tutt'altro che recente. Al fine di garantire la stabilità e l'efficienza necessarie per preservare l'importante ruolo sociale dell'Istituto nel II Municipio, **la comunità scolastica ha sostenuto con forza l'opzione dell'accorpamento con un Istituto che fosse rispettoso dell'identità della Fratelli Bandiera e**

che al contempo offrisse il Know-how per affrontare le complesse attività negoziali e amministrative che incombono sulle scuole.

Fondamentale nella ricerca e nell'individuazione dell'Istituto Montessori- M. C. Pini quale istituto partner è stata la **Concertazione con le Rappresentanze Sindacali**. La discussione e la concertazione con i sindacati hanno contribuito a garantire la tutela dei diritti dei lavoratori di entrambe le realtà scolastiche e la costruzione di un ambiente di lavoro positivo. **La condivisione delle aspirazioni di stabilizzazione della scuola Fratelli Bandiera con l'assessore alla scuola del II Municipio, la sua intermediazione presso l'Istituto Montessori- M. C. Pini, in cui è presente il direttore dei servizi generali e amministrativi, e il dialogo costante con le autorità politiche** hanno creato una sinergia che ha favorito l'approvazione e il sostegno necessari. Infine il percorso partecipativo che ha condotto all'accorpamento ha visto il **coinvolgimento dei due Consigli di Istituto**. Questi organismi hanno svolto un ruolo fondamentale nel delineare i contorni del cambiamento, garantendo che le decisioni rispecchiassero le esigenze e le aspirazioni della comunità scolastica, preservando le identità di entrambi gli istituti, da una parte La Montessori- M. C. Pini con metodo Montessori, dall'altra la Fratelli Bandiera, a metodo tradizionale, fortemente innovato dalla "contaminazione Manzi". È importante ribadire che l'accorpamento è stato il risultato di **una scelta strategica volta alla valorizzazione di entrambi gli istituti scolastici**.

Il 5 Gennaio [Romatoday](#) ha pubblicato un articolo riguardante l'accorpamento del nostro Istituto con l'Istituto scolastico Montessori- M. C. Pini. Il giorno 7 Gennaio [La Repubblica di Roma](#) ha ripreso la notizia e purtroppo entrambi gli articoli hanno fornito **informazioni errate e/o superficiali**. Sarebbe stato sufficiente interpellare un consigliere di uno dei due consigli di istituto o la scrivente dirigente scolastica che sarebbe stata ben lieta di raccontare quale lavoro certosino si cela dietro l'accorpamento e quanto abbiamo esultato per aver trovato un partner che per sua natura è rispettoso della nostra identità, semplicemente perché fiero della propria. Rispetto ai contenuti degli articoli succitati, mi sovviene prepotentemente la similitudine con una illustre scivolata giornalistica dove per eccesso di superbia, l'ufficio stampa di un certo ministro, all'indomani della registrazione di uno sconcertante dato scientifico (poi confutato), lasciò intendere che i neutrini in volo da LHC del CERN di Ginevra raggiungevano i rilevatori dei laboratori del Gran Sasso passando per una presunto "tunnel". Con un pizzico di umiltà il Responsabile dell'ufficio stampa avrebbe potuto interpellare un qualsivoglia ricercatore dell'INFN, che sono certa sarebbe stato ben lieto di fornire una spiegazione divulgativa corretta, ma si sa, l'umiltà è irrimediabilmente fuori moda.

Per Concludere, alla vigilia delle iscrizioni **desideriamo farvi sapere che la scuola Fratelli Bandiera non ha subito alcuna decisione calata dall'alto, nessun dimensionamento coatto, che invece diventerà più stabile che mai, che procede con celerità ai lavori del PNRR next-generation classroom, che da Gennaio completerà l'installazione delle smart-board in tutte le aule e che entro la primavera riaprirà il Teatro con gli spettacoli dell'Orchestra interna, che in estate accoglierà sulla Terrazza Manzi le consuete iniziative astronomiche. Niente male per una scuola destinata alla chiusura.**

E la dirigente? Che cosa accadrà alla dirigente? Presumibilmente la dirigente con la maggiore esperienza di servizio dirigerà entrambi gli istituti scolastici, il cui nome potrebbe essere Fratelli Bandiera- Montessori- M. C. Pini, ma questa scelta lasciamola al Consiglio di Istituto.